

Porto passeggeri a Onorato e Msc

La firma arriva dopo due anni

Ai privati il polo per crociere e traghetti. Il sindacato: ora parliamo anche di stabilizzare il lavoro

Porto 2000 passa ai privati

Va in mano a Onorato e Msc

A distanza di due anni dall'aggiudicazione provvisoria della privatizzazione Authority e Camera di Commercio firmano il passaggio delle quote

Ha cambiato padrone la Porto di Livorno 2000, la società che si occupa della gestione del traffico passeggeri. La cordata acquirente fa capo alla Livorno Terminals, che per il 75% è in mano a società controllate da Onorato e il 25% a Marininvest (del colosso Msc). Il nuovo consiglio d'amministrazione? Esce Luciano Guerrieri e presidente diventa **Matteo Savelli**, il plenipotenziario di Onorato a Livorno. Amministratore delegato Beniamino Carnevale, consigliere Franco Ronzi. Restano nel board Maria Gloria Giani Pollastrini e Pierluigi Giuntoli. / INCRONACA

LIVORNO. Il campanile del duomo ha appena suonato il tocco ed ecco che, nello studio del notaio **Stefano Puccini**, a neanche cento metri dalle campane, inizia la liturgia che si concluderà con le firme in calce al passaggio delle quote: ha cambiato padrone la Porto di Livorno 2000, la società che nello scalo labronico si occupa della gestione del traffico passeggeri (traghetti e crociere).

La cordata acquirente (di due terzi delle quote) fa capo alla Livorno Terminals, quartier generale al civico 12 del piazzale dei Marmi e con **Achille Onorato** come presidente con **Franco Ronzi** e **Beniamino Carnevale** come consiglieri. Gli ultimi due sono i nomi di manager, l'uno di parte Msc e l'altro di casa **Moby**, che hanno fatto ingresso nella Porto 2000: nel pomeriggio la società ha subito riunito l'assemblea con i nuovi soci e ha provveduto a mettere in campo le nomine.

Nella Porto 2000 esce dal consiglio d'amministrazione il presidente **Luciano Guerrieri**, che a Piombino era stato prima sindaco e poi numero uno dell'Authority, e dal quartier generale al terminal crociere era riuscito comunque a far crescere i traffici passeggeri: al suo posto arriva **Matteo Savelli**, che diventa sempre di più il punto di riferimento del gruppo **Onorato** a Livorno (è anche alla guida di **Toremare** e di **Ltm**). Nel board restano i consiglieri di nomina pubblica, con l'imprenditrice **Maria Gloria Giani Pollastrini** (per conto di Palazzo Rosciano) e con il segretario della Camera di Commercio **Pierluigi Giuntoli** (su designazione dell'ente camerale). A vestire i panni di amministratore delegato sarà l'avvocato Beniamino Carnevale mentre Franco Ronzi completa la squadra come consigliere.

La Livorno Terminals, costituita agli inizi di marzo, ha un capitale sociale di 100 mila euro: il 60% è nella cassaforte di **Sinergest** Olbia (controllata dagli Onorato tramite **Moby** con il 51%, fra i soci anche un pool di imprenditori sardi e il Comune di Olbia entrambi col 20% mentre quote minori sono della Compagnia portuale olbiese e di una sigla di agenti marittimi). Appartengono alla galassia della famiglia Onorato anche la quota in mano al **Moby** (5%) e alla società livornese **Ltm** (con tre quarti delle

quote in pugno alla Agemar che è controllata dagli Onorato tramite la Renzo Conti srl, del quale possiedono il 60%). Oltre alle tre società della galassia Onorato, c'è un 25% che invece appartiene a Marininvest, il braccio operativo del colosso Msc di **Gianluigi Aponte**.

La firma è l'atto al quale approda la privatizzazione della società che finora era dell'Authority (72,8%) con il resto alla Camera di Commercio (27,2%). Da ieri sia l'una che l'altra sono scesi al 17% a testa.

Era da più di dieci anni che la Corte dei Conti faceva pressing sull'istituzione portuale livornese perché cedesse il controllo della società, ritenendo che l'identikit della riforma portuale del '94 non consentisse all'Authority di avere un ruolo imprenditoriale-gestionale all'interno del porto sul quale è chiamata a vigilare come "arbitro".

E' vero che, nel frattempo, la stessa istituzione a La Spezia iniziasse a fare quel che a Livorno veniva contestato, ma questa è un'altra storia: l'importante è che la Porto



2000 sia uscita dall'impasse che rischiava di lasciarla a bagnomaria all'infinito, visto che la privatizzazione era stata aggiudicata nell'aprile di due anni fa in via provvisoria e poi, definitivamente, nel luglio dello scorso anno.

Ma non è finita. Lo dice anche l'Authority: la prossima settimana viene annunciato i tecnici di Authority e Livorno Terminals «avvieranno il confronto per declinare le modalità di attuazione del piano degli investimenti presentato in sede di procedura di gara, tenendo conto che il rag-

gruppamento ha formulato la propria offerta presupponendo una durata concessoria di trent'anni».

Dal quartier generale del gruppo Onorato si sottolinea «l'accelerazione in atto nei piani di sviluppo» sia nel settore portuale («è recente il protocollo d'intesa firmato in joint con il gruppo Ars Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega centro per la logistica delle auto nuove»), «sia nel campo marittimo sia in tema di alleanze». —

M.Z.



A sinistra: navi da crociera ormeggiate nel porto passeggeri. A destra: Matteo Savelli, l'uomo di riferimento degli Onorato a Livorno, a bordo di uno dei traghetti del gruppo